

FARE RETE PER LO SVILUPPO

GUIDA AL BENELUX, ALL'ISTRUZIONE E ALL'ECOSOSTENIBILITÀ

OLANDA

Eccellenze industriali
e rapporti commerciali solidi

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Dai Paesi Bassi
la spinta verso l'Europa

LUSSEMBURGO

Private banking
e fondi di investimento

FORMAZIONE BILINGUE

L'offerta didattica
per il mercato del lavoro

EDILIZIA GREEN

Soluzioni abitative
pensando all'ambiente

PACKAGING SOSTENIBILE

Ricerca e sviluppo
per l'innovazione

ESPANDERSI IN EUROPA DAI PAESI BASSI

“per chi vuole avviare attività commerciali
in Europa operando dall'Olanda”

www.poliedro.nl

**Progetto editoriale:**

Una pubblicazione by Box Media srl

Content Marketing & Story Telling:

Box Media srl, Agenzia di comunicazione,

Progetto grafico:

Giandomenico Pozzi. SGE Servizi Grafici

Redazione Generale:

Andrea Porta

Responsabile Divisione:

Riccardo Berti

Direzione Generale:

Flor Cavozza

Ufficio commerciale:

Laura Muttoni

Roberto Brero

A questa edizione hanno collaborato:

CCIO - Camera di Commercio Italiana per l'Olanda
 CCIL - Camera di Commercio Italo-Lussemburghese
 MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 KLIMAHOUSE 2017 - Fiera internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia

La vendita di questo fascicolo è proibita.
 Distribuito gratuitamente con i principali quotidiani e settimanali del paese a diffusione nazionale.

Questo supplemento è stato realizzato da Box Media Italia. Il Sole 24 Ore non ha partecipato alla sua realizzazione e non ha responsabilità per il suo contenuto.

www.boxmediaitalia.com

Sommario

Un paese nordico, organizzato e internazionale	pag. 4
La via olandese per aprirsi al mercato globale	pag. 6
La Camera di Commercio Italo-Lussemburghese	pag. 7
Banche e finanza nel Granducato	pag. 8
Dalla formazione agli investimenti	pag. 10
Soluzioni innovative per l'edilizia	pag. 13
L'industria green, ricerca e sviluppo a impatto zero	pag. 14

Editoriale

BENELUX-ITALIA, UN INTERSCAMBIO IN CRESCITA

Andrea Porta

Da tempo i rapporti commerciali tra Italia e Benelux sono fitti e complessi. Il Belgio in particolare ha un'economia molto aperta agli scambi e rappresenta un importante partner economico per l'Italia. Con volumi di interscambio che non hanno conosciuto rilevanti flessioni negli anni della crisi finanziaria, Italia e Belgio si posizionano tra i primi dieci mercati di reciproco interesse.

Nel 2015, l'interscambio complessivo di beni tra i due Paesi ha registrato un andamento positivo superando i 30 miliardi di euro. Le esportazioni italiane verso il Belgio hanno raggiunto 14,59 miliardi di euro con una variazione del 10,6 per cento rispetto al 2014. Le importazioni italiane dal Belgio hanno raggiunto invece i 17,15 miliardi di euro, registrando una variazione rispetto al 2014 del 13,8 per cento.

I solidi rapporti commerciali vedono un'attività particolarmente intensa nell'ambito di tre settori merceologici: prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici, macchinari e apparecchiature e autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.

PAESI BASSI, RAPPORTI SOLIDI

Anche nei riguardi dei Paesi Bassi l'Italia è stabilmente inserita fra i primi dieci partner commerciali sia sotto il profilo delle importazioni che delle esportazioni. In particolare nel 2015 l'interscambio di beni tra i due Paesi è stato pari a 26,4 miliardi di euro, di cui 17,5 miliardi di importazioni dai Paesi Bassi e 8,9 miliardi di esportazioni. Riguardo ai principali comparti merceologici dell'interscambio bilaterale, nel 2015 l'Italia ha esportato verso i Paesi Bassi principalmente macchinari e mezzi di trasporto, beni di consumo per casa e abbigliamento tra cui prodotti della moda, calzature e mobili.

Nello stesso anno invece i Paesi Bassi hanno esportato in Italia principalmente macchinari per ufficio e macchine specializzate oltre a



L'Italia è stabilmente inserita fra i primi dieci partner commerciali.

Nel 2015 l'interscambio di beni tra i due Paesi è stato pari a 26,4 miliardi di euro, di cui 17,5 miliardi di importazioni dai Paesi Bassi e 8,9 miliardi di esportazioni. L'Italia ha esportato verso i Paesi Bassi principalmente macchinari e mezzi di trasporto, beni di consumo per casa e abbigliamento tra cui prodotti della moda, calzature e mobili.

mezzi di trasporto e prodotti chimico-farmaceutici.

LUSSEMBURGO, L'IMPORTANZA DEL CREDITO

Anche verso il Lussemburgo l'Italia figura tra i principali partner commerciali. Il nostro Paese vi esporta principalmente macchine e apparecchiature, prodotti alimentari, prodotti chimici e materie plastiche mentre importa prevalentemente computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi. La parte cospicua degli investimenti italiani è indirizzata però verso gli investimenti bancari, nell'industria e nei servizi: l'Italia è presente nell'economia lussemburghese con istituti di credito, filiali delle maggiori banche italiane, compagnie assicurative e società che si dedicano ad attività industriale e commerciale.

 **Protagonisti**

RICERCA E INNOVAZIONE LE CHIAVI DEL SUCCESSO DI RIJK ZWAAN

Azienda olandese di breeding nelle specie ortive, tra le top five del panorama mondiale sementiero con un turnover complessivo di circa 400 milioni di euro, Rijk Zwaan conta oggi 2.500 dipendenti in oltre 30 paesi ed una presenza in oltre 100 paesi attraverso filiali e distributori locali.

“La domanda di sementi cresce perché crescono la popolazione mondiale e la ricchezza media di molte aree. Siamo coscienti dell’impegno e delle opportunità che ci attendono” dichiara Alessandro Silvestrelli, Managing Director Italia di Rijk Zwaan. “Ogni anno il 30% del fatturato di Rijk Zwaan viene reinvestito in R&D. Nei prossimi cinque anni prevediamo investimenti per circa 250 milioni di euro con un aumento della nostra forza lavoro di 1.500 persone. Innovazione e



Alessandro Silvestrelli

competitività sono le richieste del mercato e i nostri concorrenti sono realtà enormi. È per questo che il 40% del personale si colloca nella ricerca e sviluppo”, continua Silvestrelli.

Posizionandosi all’inizio della catena alimentare, Rijk Zwaan sente la responsabilità della salute e del benessere delle persone

di tutto il mondo. L’obiettivo di lungo termine è quindi di contribuire ad un futuro sano, stimolando il consumo di ortaggi e creando le basi per prodotti attraenti e salutari. Ricerca, unita all’impegno sociale: l’azienda olandese ha infatti creato Love-MySalad (www.lovemysalad.com), un social network che riunisce gli appassionati di insalate, e porta avanti progetti concreti in Africa. In Italia Rijk Zwaan è presente con i suoi uffici a Calderara di Reno (BO) e due Trial Station, una in Sicilia e l’altra nell’area di Latina.



Rijk Zwaan Italia S.r.l.
Via dell’Industria 13
Loc. Bargellino
40012 Calderara di Reno (BO)
rijkszwaanitaly@rijkszwaan.it
www.rijkszwaan.it

ESPANDERSI IN EUROPA DAI PAESI BASSI

Le PMI italiane sono dei piccoli diamanti con il potenziale di trasformarsi in brillanti, grazie all’espansione internazionale. Tenendo conto della forte domanda di prodotti italiani all’estero, la crescita internazionale risulta un modo effettivo e relativamente semplice per sviluppare l’azienda.

I problemi e le sfide principali da affrontare per le PMI italiane solitamente sono:

- la scarsa o nulla esperienza per l’apertura ai singoli mercati europei;
- l’avviamento e la gestione di attività estere comportano delle incognite per i titolari delle PMI;
- la legislazione, la lingua, la cultura, la mentalità, eccetera;
- un capitale limitato e costi fissi relativamente alti rispetto al fatturato sono inizialmente dei freni per l’avviamento.

Quali sono i vantaggi che fanno dei Paesi Bassi un ottimo trampolino di lancio per l’internazionalizzazione, riducendo i rischi e le incognite per le PMI italia-



Femke Tjallema

ne? “Sicuramente i Paesi Bassi possono vantare un mercato locale aperto ai prodotti internazionali - spiega Cristina Campregher - Quindi, stiamo parlando di un interessante mercato pilota. A ciò va aggiunto l’uso di modelli di business innovativi per vendere direttamente, online e/o offline. Modelli interessanti, sia da un punto di vista commerciale che fiscale e legislativo. Non solo, si può contare su personale multilingue e su contratti di lavoro flessibili. Infine, la posizione geografica e



Cristina Campregher

l’infrastruttura logistica di prim’ordine, che garantiscono costi di trasporto internazionale altamente competitivi”.

Poliedro Services B.V. è un’agenzia con esperienza ventennale nella consulenza per start-up e nella gestione di società, PMI Italiane nei Paesi Bassi. Con le competenze in casa e quelle di professionisti specializzati nel suo network, Poliedro Services è in grado di offrire numerosi servizi. È Femke Tjallema a entrare nel dettaglio del core aziendale:

“Sviluppiamo e mettiamo in atto strategie rivolte all’esportazione, alle consulenze commerciali e fiscali - conferma - Siamo specializzati in analisi competitive e valutazioni di nuovi mercati o modelli di business. Affianchiamo i nostri clienti per la costituzione di società, filiali estere e start-up, garantendo la gestione amministrativa e del personale, la gestione delle attività commerciali internazionali come vendite, partnership, gestione fornitori, supply chain e fulfilment. Siamo anche un interlocutore preciso e affidabile per quanto riguarda la selezione delle risorse umane”.

Interessati a esplorare questa opportunità? Contattateci direttamente, saremo lieti di conoscervi e aiutarvi a trasformare il vostro diamante in un brillante.

Cristina Campregher,
Femke Tjallema
Keizersgracht 638
1017 ES Amsterdam
+31204211110
amsterdam@poliedro.nl
www.poliedro.nl



Monitor

UN PAESE NORDICO, ORGANIZZATO E INTERNAZIONALE

Il Regno dei Paesi Bassi è una piccola realtà, dal punto di vista territoriale grossa quasi come la regione Lombardia e abitata da 17 milioni di persone. Piccola solo dal punto di vista territoriale, perché vanta tra le proprie aziende alcuni dei colossi mondiali in svariati campi.

Dal punto di vista delle infrastrutture poi il porto di Rotterdam è il primo porto europeo e il nono al mondo, mentre l'aeroporto di Schiphol, quinto in Europa, muove 58 milioni di passeggeri.

Nonostante queste premesse, anche qui la parte del leone la fanno le PMI che occupano il 99.8% del mercato, impiegando il 66.5% della forza lavoro. Gli olandesi, mediamente di cultura calvinista, pragmatici, organizzati, puntuali, hanno il commercio nel sangue, la leva del prezzo è quella che fa più presa e le negoziazioni con loro sono sicuramente molto impegnative.

Tenete sempre molto ben presente che occorre approcciarli con largo anticipo perché hanno agende molto strutturate e considerano poco educata una richiesta dell'ultimo minuto per un appuntamento.

Dunque: arrivate puntuali e se il vostro biglietto da visita è il vostro sito, fate che sia aggiornato, funzionante e possibilmente in inglese. Sembrano banalità, ma non sempre è così.



Le differenze culturali nel business non vanno mai sottovalutate ed è per questo motivo che è fondamentale avere un supporto locale che possa aiutare nelle trattative e fare da tramite tra le due culture e i due modi di fare business.

La Camera di Commercio Italiana per l'Olanda, con i suoi 25 anni di vita e il suo network locale di soci può sicuramente assumersi questo ruolo. Fondata nel 1991, oggi vanta più di 100 soci, tra loro molti professionisti

e consulenti, capaci di risolvere qualunque problema, legale, fiscale o logistico. Sia il presidente della Camera, Roberto Payer, che il Segretario Generale, ambedue italiani, vivono in Olanda da moltissimi anni, ne conoscono pertanto le istituzioni, i meccanismi e la mentalità.

L'agroalimentare, la moda e il turismo sono i settori per i quali veniamo più spesso interpellati.

Il settore alimentare ha visto una crescita costante negli anni dell'interesse dei consumatori per il made in Italy, conseguentemente la GDO ha riservato sempre più spazio ai nostri prodotti sia a brand italiani che a marchio proprio. Anche la ristorazione si è molto evoluta, i ristoratori pertanto sono sempre più alla ricerca di nuovi prodotti, magari di nicchia per poter sorprendere i propri clienti e diversificarsi dai concorrenti. Questo dal punto di vista degli acquirenti, per quanto riguarda invece i buyer sono molto attenti e selettivi, spesso sollecitati da troppe offerte.

Per quanto riguarda il turismo, l'incremento di voli low cost e del numero di destinazioni ha favorito non solo un aumento del numero di turisti (2 milioni di visitatori) ma anche una maggiore diversificazione delle mete. Così se 25 anni fa gli olandesi conoscevano solo la Toscana e poco altro, oggi li si ritrovano nei posti più sperduti dello stivale, del quale apprezzano la cultura, il cibo ed il clima ma di cui, non sempre, comprendono...la mentalità.



ITALIANSE
KAMER VAN
KOOPHANDEL VOOR NEDERLAND

CAMERA DI COMMERCIO
ITALIANA PER L'OLANDA

Camera di Commercio Italiana per l'Olanda
De Ruyterkade 5
1013AA Amsterdam
+31 20 7513363
www.italianchamber.nl
info@italianchamber.nl

H4E, UN PONTE TRA ITALIA E OLANDA

H4E offre assistenza con una serie di servizi amministrativi e commerciali in data sharing per le aziende che decidono installare i loro uffici in Olanda. Forti di esperienze commerciali maturate in ambito internazionale e della conoscenza del paese e della sua mentalità siamo in grado di offrire appoggio, mediazione e un network di professionisti abilitati a chi decide di aprire un'attività nei Paesi Bassi.

H4E si occupa anche di servizi pratici per gli stranieri che decidono di trasferirsi in Olanda.

Contatti con le Autorità, allacciamento delle utenze, tramiti per l'importazione dell'auto, cambio della patente ecc. Servizi personalizzati, chiavi in mano. Il tutto in sei lingue (italiano, francese, inglese, spagnolo, portoghese ed olandese).

Daniela Niego
www.h4expat.com

H4E Holland4Expat





VIA VIANO LA COMUNICAZIONE PIÙ DIRETTA ED EFFICACE TRA ITALIA E OLANDA

Per comprendersi non basta usare la stessa lingua, soprattutto quando si parla di affari o si cercano partner privati e istituzionali per espandere la propria attività. **Via Viano Cross Cultural Communication** è specializzata in consulenza di comunicazione interculturale tra Italia e Olanda per organizzazioni, aziende e persone. Sulle diverse esigenze del cliente **Via Viano** realizza percorsi mirati di coaching e project management con l'obiettivo di attivare le risorse di pregio derivanti dalla competenza interculturale e massimizzarne i benefici. Fondata nel febbraio 1997, **Via Viano** è impegnata nel giornalismo e nella comunicazione tradizionale e cross-mediale, nella traduzione e nell'interpretariato, nella creazione e diffusione di campagne informative, soprattutto in ambito interculturale. Collaborando con aziende internazionali, enti pubblici, organizzazioni no-profit, oltre a offrire servizi dedicati a privati e professionisti, **Via Viano** è punto di riferimento per la comunità

italiana in Olanda. E può diventarlo anche per chi desidera operare tra Italia e Olanda con la certezza di far sentire la propria voce.

Marika Viano è consulente, trainer, coach e pubblicista. Come interprete e traduttrice, anche giurata, per italiano, olandese e inglese, ha notevole **esperienza nella mediazione linguistica in ambito giuridico, commerciale, e nel settore degli investimenti immobiliari**. Scrive per *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport* su temi olandesi, ed è gradita ospite di radio e tv olandesi come esperta di politica, storia e cultura italiana.



Via Viano
Cross-Cultural Communication
Roosevelttlaan 13-II 1079 AA
Amsterdam - Paesi Bassi
Tel. +31-20- 644 1500
Fax +31-20- 644 8807
E-mail: info@viaviano.nl
www.viaviano.nl

SLENCs: CONSULENZA LEGALE CROSS-BORDER

Lo studio legale **SLENCs**, nasce dall'esperienza professionale trentennale cross-border dell'**avvocato Paola Cimegotto Venema** e propone soluzioni su misura per ogni singolo cliente.

PUNTO DI FORZA

Approccio pratico e concreto per fornire al cliente consulenza giuridica proattiva e supporto nella realizzazione del progetto imprenditoriale. Partner dell'imprenditore ne condivide la visione imprenditoriale, offrendogli accesso a competenze ed esperienze diverse e complementari, compreso il supporto commerciale e la creazione di reti di vendita.

SLENCs, si pone come "ponte" tra diverse culture. Il cliente va aiutato a comprendere la mentalità, il modo di fare affari olandese e viceversa.

Gli Olandesi hanno difficoltà a districarsi nella miriade di leggi italiane e a gestire i rapporti con la burocrazia e con il mondo del lavoro italiano. Gli Italiani hanno poca dimestichezza con la rigidità di un sistema di regole che, pur



semplice se comparato a quello italiano, non lascia spazio all'improvvisazione.

SLENCs mira all'integrazione e applicazione dei principi olandesi e italiani, dimostrandosi attento e lungimirante, facendo emergere le variabili legali e fiscali per le migliori scelte imprenditoriali e familiari grazie anche all'**avvocato Sonia Orofino**, specialista in materia tributaria.

L'Olanda va vista sia come mercato potenziale sia come trampolino di lancio verso altri Paesi. Da sempre L'Olanda punta ad attrarre capitali dall'estero e offre

una rete di servizi e logistica altamente qualificati e competitivi. **SLENCs** rappresenta una realtà innovativa, fornendo un pacchetto completo di servizi mirato a soddisfare ogni esigenza e a fornire ai suoi clienti guida e supporto per un perfetto inserimento. "Si propone come interlocutore unico durante la ricerca, l'acquisizione e la successiva gestione delle proprietà acquistate come investimento", ci spiega Sonia Orofino.

"Uno degli ambiti di specializzazione, che ci sta dando sempre maggiore soddisfazione", spiega

Paola Cimegotto, "è la consulenza nella fase di crescita e consolidamento delle start up, anche in linea con la scelta olandese di porsi come hub di riferimento in Europa in questo ambito."

Il cliente trova in **SLENCs** anche un interlocutore unico, in lingua italiana, olandese, inglese e spagnola.

AREE DI SPECIALIZZAZIONE:

- costituzione società: avvio start up, diritto societario, commerciale, recupero crediti;
- diritto del lavoro;
- consulenza transazionale in materia immobiliare e di diritto di famiglia (Olanda/Italia/Spagna).



www.slencs.com
info@slencs.com



Focus

LA VIA OLANDESE PER APRIRSI AL MERCATO GLOBALE

Andrea Porta

Paesi Bassi sono la quinta economia dell'Unione europea dopo Germania, Francia, Italia e Spagna e vantano il terzo Pil pro capite più alto dell'Eurozona, dopo Lussemburgo e Austria (dati Eurostat). Secondo il rapporto Doing business 2015 della Banca mondiale, sono al ventisettesimo posto su 189 Paesi per facilità di aprire e amministrare un'impresa. I Paesi Bassi offrono quindi molte opportunità commerciali e di investimento, favorite ovviamente dalla comune appartenenza al Mercato unico europeo e all'area dell'euro.

ECONOMIA SOLIDA E DISOCCUPAZIONE BASSA

Il Paese possiede inoltre un'economia stabile e solida, così come una politica commerciale e di investimenti che è una delle più aperte al mondo. Questa è la ragione per cui migliaia di società internazionali hanno stabilito i loro business proprio nei Paesi Bassi. Inoltre la nazione gode di un regime fiscale liberale che include generose esenzioni partecipative: i dividendi ricevuti e le plusvalenze realizzate sono esentate dalle entrate fiscali olandesi.

Esiste poi una fitta rete di trattati di tassazione bilaterale e non dimentichiamoci che

il tasso di disoccupazione nei Paesi Bassi, sebbene in crescita, rimane minore rispetto agli standard registrati negli altri Paesi europei: questo implica che il reclutamento di personale può essere difficoltoso. Per questo è spesso necessario affidarsi a professionisti capaci di assistere gli imprenditori italiani nell'avvio e nell'ottimizzazione di realtà commerciali in territorio olandese.

AVVIARE UN'ATTIVITÀ

Gli olandesi sono noti per la loro capacità di parlare diverse lingue e per un'educazione scolastica e competenze lavorative decisamente elevate: questo non può che giocare a favore dell'imprenditore italiano che si stabilisce nei Paesi Bassi.

Certo va tenuto conto che il mercato del lavoro olandese è fortemente regolato e generalmente sbilanciato verso i lavoratori: alle società che impiegano più di 35 lavoratori è richiesto dalla legge di costituire un consiglio dei lavoratori che deve essere interpellato su di una vasta gamma di questioni.

In ogni caso Amsterdam è uno dei più importanti centri finanziari e la maggior parte delle banche internazionali hanno uffici in questo paese: questo significa che nei Paesi Bassi sono molte le agenzie specializzate nel fornire finanziamenti.

W
WIERINGA ADVOCATEN

Siamo Wieringa Advocaten.

Più di 60 anni di esperienza con avvocati di lingua italiana

Wieringa Advocaten è uno studio legale situato nel cuore di Amsterdam che opera nei seguenti settori di attività:

- diritto commerciale e contratti
- diritto internazionale e comunitario
- diritto del lavoro
- diritto fallimentare
- diritto immobiliare, appalti
- diritto amministrativo, tributario e gestione del patrimonio
- diritto della pianificazione urbanistica e territoriale
- contenzioso giudiziario, alternative dispute resolution e arbitrati

Benvenuti.

Referenti per l'Italia: Arco Siemons o Sebastiaan Levelt | 0031 - 20 624 68 11 | www.wieringa.it

 **Protagonisti**

CAMERA DI COMMERCIO ITALO-LUSSEMBURGHESE

La Camera di Commercio Italo-Lussemburghese (CCIL) è un'associazione di diritto Lussemburghese, nata il 21 maggio 1990 e riconosciuta con decreto dal Governo Italiano il 5 ottobre 1992. Presieduta dal dott. Fabio Morvilli e diretta dalla dott.ssa Luisa Castelli, la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese è diventata, nel corso degli anni, il referente principale per le imprese italiane che intendono promuovere i propri prodotti e servizi o sviluppare business nel Lussemburgo e nella macroregione europea circostante. Nel contempo, in quanto Camera di Commercio bilaterale, oltre a lavorare in stretto contatto con l'Ambasciata d'Italia, la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese rappresenta anche un punto di riferimento per enti governativi lussemburghesi e per la comunità d'affari locale interessata al mercato Italiano. L'associazione conta oggi più di 250 membri

appartenenti a diversi settori: bancario e finanziario, consulenza professionale e legale, industria, commercio e servizi. Numerose sono le attività realizzate dalla Camera di Commercio Italo-Lussemburghese: servizi commerciali e di accesso al mercato, assistenza alle imprese, organizzazione di workshop ed incontri b2b, eventi di networking, manifestazioni fieristiche, e missioni economiche. Ogni anno, inoltre, la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, in collaborazione con partners qualificati nella formazione finanziaria, organizza corsi di specializzazione post-lauream: il "Master in Finanza internazionale, Audit & Control" (marzo - maggio) e il "Master in Private Equity e Fondi d'Investimento" (ottobre - dicembre) che permettono ai partecipanti di acquisire conoscenze tecniche specifiche e di inserirsi professionalmente nel mondo della finanza. La Camera di Commercio Italo-Lussembur-

ghese redige varie pubblicazioni: l'Annuario dei Soci, pubblicazione annuale che raccoglie dati relativi agli associati, indirizzi ed informazioni utili per coloro che desiderano intraprendere un'attività commerciale in Lussemburgo; Infotalie, rivista trimestrale dedicata alla promozione dell'Italia nel mercato del Belgio e del Lussemburgo; e-mail newsletter, strumento di informazione e di promozione delle attività organizzate per gli associati.

Per maggiori informazioni in merito all'iscrizione alla Camera di Commercio Italo-Lussemburghese potete chiamare il numero: (+ 352) 45 50 83 1 o inviare un'email a: info@ccil.lu



FONDI RAIF: UNA NUOVA OPPORTUNITÀ OFFERTA DAL LUSSEMBURGO

Figura principale tra i centri finanziari europei, il Lussemburgo è leader nei fondi d'investimento ed attore strategico nella gestione patrimoniale e nel settore delle assicurazioni e riassicurazioni.

Il settore dei fondi d'investimento in particolare, primo in Europa e secondo solo agli Stati Uniti, si è dimostrato ancora una volta molto attivo con la costituzione a luglio 2016 di una nuova categoria di fondi di investimento: **i RAIF (Reserved Alternative Investment Funds) o fondi di investimento alternativi riservati.**

Il RAIF può avere le caratteristiche legali e fiscali dei fondi di investimento specializzati (SIF) o delle società d'investimento in capitali a rischio (SICAR), ma non è soggetto ad alcuna autorizzazione preventiva o supervisione diretta da parte dell'autorità di vigilanza (CSSF), beneficiando pertanto di un processo di creazione ed attivazione molto rapido. Per la sua attivazione è obbligatorio che sia

designato un gestore autorizzato in uno Stato membro in conformità con la direttiva AIFM. Il controllo sul prodotto sarà pertanto assicurato indirettamente tramite il gestore AIFM che dovrà vegliare al pieno rispetto dei dettami della direttiva AIFM e della legge lussemburghese attuativa del RAIF. **Tutto ciò' permette di assicurare un time-to-market significativamente inferiore rispetto agli altri fondi.** La struttura del RAIF è inoltre molto flessibile, essendo ammesse tutte le forme giuridiche societarie, contrattuali e di partnership lussemburghesi.



Gli avvocati specializzati di Bonn Steichen & Partners, studio legale indipendente in Lussemburgo, vantano una lunga e consolidata esperienza in tutte le aree del diritto. Confrontati quotidianamente con transazioni legate ai fondi di investimento, gli avvocati del dipartimento fondi rappresentano un partner ideale per coloro che desiderano una consulenza legale personalizzata.

Per la clientela italiana in particolare, lo studio, su iniziativa dell'Avv. Trevisan, ha attivato un Italian Desk (premiato nel 2015 ai «Top Legal Awards») di professionisti di madrelingua italiana con una profonda conoscenza dei contesti culturali, sociali, economici e giuridici dell'Italia e del Lussemburgo.

www.bsp.lu

Fabio Trevisan - ftrevisan@bsp.lu

Stefano Giovannetti - sgiovannetti@bsp.lu

 BONN STEICHEN & PARTNERS

 **Da sapere**

BANCHE E FINANZA NEL GRANDUCATO

Andrea Porta

Cardine dell'economia lussemburghese è la piazza finanziaria, che rappresenta il 38% circa del valore aggiunto prodotto nel Granducato. Si tratta di uno dei principali centri finanziari al mondo con la presenza di 148 banche internazionali (incluse nove italiane) e 304 istituzioni finanziarie.

Al settore finanziario, si affianca la presenza di altri servizi, spesso complementari: consulenza, revisione contabile, assistenza giuridica e assicurazioni. Nello specifico il settore bancario è il più importante comparto

dell'economia: in particolare, il Paese si è specializzato nei fondi di investimento transfrontalieri.

PERCHÉ INVESTIRE IN LUSSEMBURGO?

Tra i vantaggi più importanti di un investimento finanziario in Lussemburgo ci sono la posizione centrale, nel cuore del mercato europeo, una forza lavoro multilingue altamente qualificata, una grande stabilità economica e politica, essenziale per la realizzazione di un business focalizzato sul lungo termine, e un atteggiamento concreto da parte delle autorità per quanto riguarda le direttive europee, che consente flessibilità

di funzionamento. Inoltre nei paradisi fiscali la riservatezza sta cedendo il passo alla trasparenza e gli investimenti in quei Paesi stanno diventando una scelta pericolosa. Al contrario, le norme vigenti in Lussemburgo sono disciplinate dalle Direttive europee che richiedono una rigorosa supervisione e severi controlli allo scopo di fornire agli investitori un regime onshore sicuro e affidabile.

IL VANTAGGIO DELL'ONSHORE

Tuttavia la fase di turbolenza dei mercati internazionali provocata dalla crisi finanziaria del 2008 ha scosso anche il Lussemburgo, provocando inevitabili contrazioni nell'attività economica, un aumento della disoccupazione e un peggioramento dei conti pubblici. Di fronte a tali sfide, il Granducato è impegnato da tempo a dare impulso a nuove forme di diversificazione per ridimensionare il peso della finanza sulla propria economia in un contesto internazionale in cui aumentano le pressioni per rendere più trasparente il settore bancario.

FARAD GROUP: LA PRIMA PIATTAFORMA INTEGRATA DI SERVIZI FINANZIARI ASSICURATIVI B2B DEDICATA AL PRIVATE BANKING

Grazie ad oltre 15 anni di esperienza, FARAD Group rappresenta oggi un'eccezionalità nel settore finanziario ed assicurativo in Europa. Il Gruppo si distingue per essere la piattaforma indipendente di servizi **B2B/B4B2C** ad architettura aperta con **sede a Lussemburgo**, e presente anche in Italia con una **Succursale a Milano**. Con un team internazionale di più di 50 persone e dipartimenti specializzati, FARAD Group opera per fornire **soluzioni professionali su misura** in grado di rispondere ad una varietà di bisogni e di incontrare le esigenze di ogni singolo **cliente istituzionale**.

L'insegna FARAD Group riunisce due anime, quella assicurativa e quella finanziaria. La prima è rappresentata da **FARAD International**, società pioniera nel settore del *private insurance*, attiva in regime di Libera Prestazione di Servizi in tutti i Paesi UE, inclusa la Svizzera e in stabilimento a Milano. FARAD, si occupa

da sempre di consulenza assicurativa e intermediazione assicurativa rivolta principalmente alla clientela istituzionale, ed in particolare al Private Banking.

L'anima finanziaria invece è costituita dalle altre due società del Gruppo: **SELECTRA** e **FIA A.M.** La prima è la società di gestione del risparmio (ManCo AIFM) specializzata nella creazione, nella struttura-



zione e nella gestione di schemi di investimento collettivo di diritto lussemburghese e non solo. La qualità dell'offerta è tale da rendere i servizi della società ideali per promotori e gestori, sia indipendenti che istituzionali, in cerca di un nuovo provider professionale, che siano in grado di gestire strutture complesse ma anche di accompagnare la crescita dei fondi.

FIA A.M., è specializzata nell'offerta di servizi di gestione patrimoniale in delega ed nell'attività di advisory execution per

una clientela istituzionale. In particolare, la società ha sviluppato una gamma di servizi specifici dedicati alle banche interessate a sviluppare le proprie gestioni patrimoniali. La forza di FARAD Group risiede anche nella ricerca del valore aggiunto dato dalle sinergie tra le diverse società che ne fanno parte, con l'intento di massimizzare il risultato per la clientela. Inoltre, la sua indipendenza consente di garantire servizi dedicati, senza alcuna influenza da parte di terzi. Nel contesto attuale, il mondo del **Private Banking** necessita di servizi altamente professionali, di massima qualità e accuratamente personalizzati. FARAD Group risponde a tutti questi fondamentali bisogni, come testimoniato dai numerosi riconoscimenti ottenuti nel corso degli ultimi anni.

9 rue Schiller, L-2519 Luxembourg
Via dell'Annunciata 27, 20121 Milano
www.farad-group.com- www.farad.lu
www.fia.lu- www.selectra.lu

 **FARAD GROUP**

 **FARAD**

 **FIA A.M.**

 **SELECTRA**





BECOME PART OF THE FAMILY

Independent & Family Owned • Private Banking • Wealth Management • Institutional Services • Asset Management

LUXEMBOURG • LONDON • MONACO • LIECHTENSTEIN • BAHAMAS • MOSCOW • DUBAI • GENEVA • ZURICH

Enquiries • t. +352 463 131 • e. info@banquehavilland.com • w. banquehavilland.com

Primo Piano

DALLA FORMAZIONE AGLI INVESTIMENTI

IL BILANCIO DEL PRIMO ANNO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Cinquecento milioni già investiti, a fronte di uno stanziamento totale di quasi 1,2 miliardi. Il 65% delle azioni previste già attuate. Più di 140.000 persone fra docenti, amministrativi, dirigenti scolastici in formazione. Sono i numeri del primo anno di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale lanciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ottobre del 2015. I dati sono stati forniti in occasione di una tre giorni di lavori ed eventi che si è svolta presso la Reggia di Caserta. Oltre 6.000 fra docenti e studenti si sono confrontati, il 25, 26 e 27 novembre, sul se-



condo anno di attuazione del Piano e sulle nuove strategie digitali per la scuola. Il Piano, ricordano dal Miur, lavora "sulle competenze, sulla formazione degli insegnanti, sulle infrastrutture e, soprattutto, sulla necessità di avere una scuola flessibile che metta i ragazzi nelle condi-

zioni di fare e pensare ciò che oggi non si può neanche immaginare". In vista del secondo anno di attuazione, sono stati annunciati 100 milioni per il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti. A partire dal pensiero computazionale. Ogni alunno imparerà a pro-

grammare: dal prossimo anno scolastico tutte le scuole primarie avranno la possibilità di fare 60 ore all'anno di coding. Dei 100 milioni, 65 andranno al ciclo. Altri 35 alla secondaria di II grado per lo sviluppo delle competenze digitali dei ragazzi. Il Piano è articolato su tre livelli: fornire gli strumenti necessari, valorizzare le competenze e i contenuti digitali, garantire la formazione e l'accompagnamento nell'arco del percorso scolastico. Ad oggi, fra l'altro, 88,5 milioni di euro sono stati stanziati per il cablaggio interno di tutte le scuole (6.600 quelle finanziate); 140 milioni per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata in oltre 5.500 scuole; 58 milioni per la creazione di laboratori territoriali per l'occupabilità che coniugheranno la didattica laboratoriale con l'innovazione, l'apertura al territorio e al mondo del lavoro; 28 milioni per la realizzazione di 1.800 atelier creativi; 7,5 milioni per le biblioteche scolastiche in chiave digitale e aperte al territorio e 5 milioni per la digital social innovation. È stato inoltre lanciato un bando da 5 milioni per la creazione di 25 curricula digitali su competenze digitali: la scuola scriverà dal basso percorsi per la didattica innovativa.

IMPARARE L'INGLESE, LAVORANDO

La conoscenza della lingua inglese è una competenza imprescindibile per essere candidati attraenti per le imprese italiane e internazionali. Per questo è fondamentale lo studio della lingua per accedere alle migliori opportunità lavorative. L'ideale è combinare un corso di lingua con un'esperienza lavorativa in un Paese madrelingua: un'ottima opportunità formativa in particolare per neodiplomati, studenti universitari e neolaureati. In questo modo i giovani possono mettere in pratica quanto imparato direttamente sul campo, rendendo il loro cv più appetibile. Con i corsi Studio e Lavoro di Kaplan lo studente entra in contatto con professionisti madrelingua: in questo modo può apprendere il linguaggio aziendale utilizzato nel settore in cui andrà a lavorare. Inutile dire che l'esperienza al-

l'estero aiuta inoltre ad acquisire maggiore sicurezza e a sviluppare competenze di inestimabile importanza per il futuro percorso professionale.

LE FORMULE PROPOSTE

Oggi Kaplan offre Stage di orientamento costituiti da quattro settimane di corso intensivo più altre quattro di stage in azienda: un modo per mettere in pratica l'inglese ed entrare in contatto con il mondo del lavoro svolgendo mansioni di supporto in un ufficio. L'esperienza è ideale per neodiplomati e studenti universitari senza precedenti attività lavorative. Per laureandi e neolaureati Kaplan propone invece lo Stage professionale: otto settimane di corso intensivo e altre otto di stage. Si tratta di un'ottima soluzione per imparare l'inglese professionale



STUDIA E LAVORA ALL'ESTERO CON

KAPLAN
INTERNATIONAL ENGLISH

e metterlo in pratica attraverso un lavoro. Esperienza di lavoro, ma questa volta retribuita, anche per la terza formula proposta da Kaplan: otto settimane di corso intensivo e otto di lavoro pagato. Una soluzione interessante per migliorare le competenze linguistiche lavorando al contempo in hotel, bar, ristoranti e nella grande distribuzione.

Per maggiori informazioni visita www.Kaplan.do/studiolavoro o chiama il Numero Verde 800.976.004

 **Protagonisti**

IL BILINGUISMO VERO C'È, A MILANO!



Alimentare il potenziale di ogni bambino nei fondamentali anni della sua formazione in un ambiente stimolante, fonte di ispirazione, ricco di obiettivi, traguardi e successi. L'obiettivo della British American Pre-School (Baps) e della Bilingual European School (Bes) di Milano è chiaro già appena si entra nella sede che ospita le due realtà didattiche dedicate la prima alla scuola d'infanzia (interamente in inglese) e la seconda alle elementari e medie paritarie, entrambe bilingui. Una realtà, quella che sorge vicino alla fermata Istituzione della linea M5 della metropolitana di Milano, che parte da un'idea fondamentale: fare bilinguismo ad alti livelli. Si perché in città di scuole che si fregiano del titolo di bilingui ce ne sono tante, ma qui è un altro discorso. «Noi facciamo un vero bilinguismo», precisa Luca Paloschi, presidente del Board. Insieme

alla moglie Deborah nel 1988 hanno dato vita a quello che all'inizio era un asilo per figli di espatriati in Italia. In due anni lo spazio preso in affitto era diventato troppo piccolo, in quattro anni ancora di più. Inoltre, nel 1999 nasce, insieme ad un gruppo di famiglie, la Bes. «Così abbiamo trovato una sede nuova e dal 2000 siamo qui, in quella che un tempo era una scuola pubblica», aggiunge Deborah Chilver. L'idea iniziale era quindi quella di una scuola per figli di stranieri che lavorano nel nostro Paese, ma ben presto le cose sono cambiate: anche gli italiani hanno scoperto l'importanza di un'educazione bilingue. Così da scuola di taglio internazionale si è passati, con la nascita della Bes e della Baps, a un istituto bilingue destinato a chi desidera un'educazione completa sul versante linguistico-culturale sia italiano che inglese. «Agli inizi eravamo un asilo bilingue e quando i bambini completavano il percorso erano obbligati a scegliere tra le scuole elementari britanniche e quelle italiane. Ma era un compromesso: se sce-

gliavano la scuola inglese c'era poca lingua e cultura italiana, se sceglievano la scuola italiana c'era poca lingua e cultura inglese».

DUE CULTURE A CONFRONTO

La svolta è avvenuta nel 1999 con l'apertura della scuola elementare e successivamente delle medie. Oggi la struttura conta 600 studenti suddivisi nei tre livelli e ben 100 dipendenti: «Abbiamo un numero di insegnanti elevato: quasi tutte le lezioni sono condotte infatti in copresenza e inoltre non manca il personale di coordinamento didattico». Aggirandosi per le aule si nota un clima disteso, informale, di grande cooperazione



tra i piccoli e con gli insegnanti. Certo questi piccoli, dall'asilo alle medie, parlano inglese con una pronuncia perfetta: «Eppure nella maggioranza dei casi non parlano inglese a casa, solo alcuni bambini hanno uno o entrambi i genitori madrelingua», precisa il direttore didattico Day Jones. «È la presenza di insegnanti qualificati e madrelingua a portarli a una ottima padronanza dell'inglese tanto quanto dell'italiano». Qui le due lingue si usano sempre e per qualsiasi attività: «Il nostro compito è fornire una formazione adeguata su entrambi i versanti: siamo una scuola italiana, nessun ragazzo deve lasciare questo istituto senza un ottimo bagaglio culturale italiano».

LE SCELTE DIDATTICHE

La formula individuata dalla Bes, che segue i programmi dell'Ibo (International Baccalaureate), e della Baps sembra vincente: non è un caso che i ragazzi che escono dalla terza media sono pronti ad accedere tanto a un liceo scientifico o classico italiano quanto a una scuola internazionale. «I ragazzi passano senza problemi tutti i test di ammissione e la prosecuzione del loro iter di studi universitario è spesso facilitata», aggiunge Jones. Questi risultati si ottengono grazie a

una selezione attenta del personale docente: «Per gli insegnanti italiani abbiamo una netta preferenza, almeno nella primaria, per i laureati in scienze dell'educazione dell'Università di Milano-Bicocca: è la migliore facoltà in Italia. Inoltre hanno un approccio costruttivista, un abbinamento perfetto con la nostra metodologia didattica. Per gli insegnanti di inglese abbiamo invece una prevalenza di canadesi perché in Canada la formazione degli insegnanti è anch'essa di tipo costruttivista». Certo la selezione è molto dura, ma d'altro canto la scuola garantisce agli insegnanti stranieri la possibilità di risiedere in Italia in appartamenti dedicati a prezzo calmierato e assicura loro altri benefit come sconti nei voli di rientro. «E poi un aggiornamento continuo», prosegue Deborah Chilver. Non stupisce che l'età media (36 anni) sia piuttosto bassa: «Hanno una maggiore apertura mentale, ma sono comunque coordinati da personale di esperienza». I docenti della Bicocca hanno grande interesse a mandare qui i loro laureati: alla Bes e alla Baps, dove si applicano vari filoni didattici ispirati ad autori importanti come Gardner, Piaget, Vygotsky e Carol Dweck, trovano applicazione di quanto hanno studiato. In ogni caso l'approccio adottato prevede una netta centralità dello studente finalizzata a scoprire e valorizzare le specifiche intelligenze di ciascuno, e non solo quella linguistica e logico-matematica tipicamente al centro dei programmi educativi delle altre scuole. «Qui diamo la possibilità di sviluppare anche quella spaziale, musicale e molte altre ancora», aggiunge Paloschi. Il tutto grazie a un lavoro personalizzato sullo studente, a una valutazione più formativa che sommativa e all'alternanza tra momenti di lavoro di gruppo e individuale. Così il feedback da parte dei genitori è da anni più che positivo: «I bambini stessi sono contenti», aggiungono scherzando: «quando la scuola finisce i pianti non mancano».

 **Da sapere**

ENERGIA DA ESPLORARE A KLIMAHOUSE 2017

Un'edizione ad alto grado di innovazione per Klimahouse 2017, fiera di riferimento internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia, a Fiera Bolzano dal 26 al 29 gennaio. La manifestazione fieristica mostra come nell'edilizia esistano alternative economiche e tecniche capaci di garantire un consistente risparmio energetico.

Formula vincente di Klimahouse, il calibrato mix tra uno spazio espositivo, dedicato alle novità di prodotto proposte da 450 aziende di settore selezionate da una giuria di qualità, e gli articolati programmi di eventi formativi e informativi ad hoc per ingegneri, architetti e privati, quali congressi e visite guidate messi a punto con partner di primo piano.

A partire dal programma di Evertour che offre la possibilità di partecipare ad un ampio ventaglio di visite tecniche guidate.

L'iniziativa è rivolta ad architetti e progettisti che intendono "toccare con mano" i più recenti edifici virtuosi progettati secondo i criteri CasaClima: una testimonianza concreta sulle più recenti applicazioni in Alto Adige, il tutto con la possibilità di entrare nel vivo delle scelte costruttive. Dagli edifici in fase di cantiere a condomini ad alta efficienza e massimo comfort, da esempi di risanamento in fabbricati residenziali a progetti di tradizione ed estetica rinnovata, da strutture in cui Legno e Design convivono a edifici CasaClima "10 anni dopo" fino al nuovo e avveniristico PARCO TECNOLOGICO TECHPARK NOI dell'Alto Adige. Il programma include anche lo School Buildings Tour focalizzato sui modelli virtuosi di stabili scolastici, in cui architettura, sicurezza e pedagogia dialogano insieme.

Un programma di iniziative espressamente dedicato a famiglie e futuri committenti è "LIVING EXPERIENCE", visite guidate a edifici virtuosi in termini di sostenibilità ambientale che invitano a scoprire con si vive in una CasaClima e quali sono i benefici in termini di efficienza energetica. Per tutto il



periodo della fiera, presso lo stand dell'Agenzia CasaClima, A04/26, i futuri committenti possono richiedere consulenze gratuite personalizzate.

Da non perdere a Klimahouse, Biosphera 2.0, un progetto per la casa della zero energy generation. Si tratta di una casa energeticamente autonoma e a misura d'uomo, costruita adottando le migliori tecnologie disponibili e in grado di produrre in autonomia tutta l'energia necessaria per viverci. Biosphera 2.0 è un'abitazione di 25 mq provvista di tutti i normali servizi per vivere: illuminazione a led, cucina a induzione, elettrodomestici, riscaldamento e raffrescamento, suddivisa in zona giorno, zona notte, bagno e centrale tecnica.

Realizzata facendo ricorso a tecnologie e materiali di ultima generazione, è costruita mettendo al centro l'uomo e i suoi parametri vitali, studiando le reazioni del nostro organismo al variare delle condizioni climatiche esterne. Il modulo è in grado di garantire, in diverse situazioni ambientali, autonomamente e senza ricorso a una rete di energia esterna, una temperatura confortevole dell'aria e delle superfici compresa tra i 21 °C in inverno e i 25 °C in estate.

E per le aziende espositrici, Klimahouse promuove il primo Klimahouse Startup Award, premio nazionale che Klimahouse offre all'ecosistema italiano dell'innovazione con lo scopo di dare un impulso al settore green. Il premio offre alle 10 migliori startup del settore l'ingresso in una matching platform con le migliori imprese del green, un'opportunità concreta di business per accelerare il proprio sviluppo.

KLIMAHOUSE 2017



 **Focus**

RISCALDAMENTO IL MIGLIORE È A PAVIMENTO

Andrea Porta

Riscaldare casa in modo naturale. Una delle soluzioni più adatte a garantire la salubrità ambientale oggi è il riscaldamento a pavimento. In realtà non si tratta di una novità: si chiamava hypocaustum la tecnologia che scaldava le ville dell'antica Roma grazie a cunicoli sotterranei in cui circolavano aria calda e fumi di combustione. Questo sistema ritornò in auge solo con i primi del Novecento ma nel corso degli anni Sessanta conobbe una nuova perdita di consensi. Ben presto infatti si constatarono problemi di salute in chi alloggiava in case riscaldate con questo sistema: disturbi circolatori, vene varicose, forti emicranie. Si di-

mostrò infatti che, per evitare malesseri, la temperatura superficiale del pavimento non deve mai superare i 29°C mentre nei vecchi impianti si arrivavano anche a superare i 40°C. Oggi invece i sistemi radianti funzionano a bassa temperatura, l'isolamento termico è migliorato, i materiali sono stati perfezionati.

PLASTICA O METALLO?

Un impianto di riscaldamento a pavimento consiste in anelli chiusi di tubazione, generalmente in materiale plastico, al cui interno circola acqua calda prodotta da un generatore di calore. Questi circuiti sono annegati nel massetto del pavimento e vengono alimentati da uno o più collettori di distribuzione. E già

qui si notano le differenze tra i vecchi sistemi e quelli attuali: condutture in materiale plastico hanno sostituito tubi metallici saldati (con minori probabilità di rottura e maggiore durata degli impianti) e gli interassi – cioè le distanze tra i tubi una volta posati – sono sempre più ridotti. Tutto ciò consente il mantenimento delle basse temperature di esercizio e una maggiore uniformità di diffusione del calore.

I VANTAGGI PER LA SALUBRITÀ

Da un punto di vista fisiologico non ci sono inconvenienti: il riscaldamento per irraggiamento è un sistema naturale perché non genera moti convettivi, causa della diffusione di allergeni. E poi non ci sono limiti applicativi: ottima la resa grazie all'utilizzo combinato di isolanti posti sotto le tubazioni ed eccellente la compatibilità con tutti i tipi di finiture. Un'opinione diffusa vuole il riscaldamento radiante non indicato con i pavimenti in parquet. Luogo comune da sfatare? In gran parte sì: legno e moquette inibiscono in parte il potere riscaldante ma se l'impianto è dimensionato tenendo conto della finitura che si vuole impiegare il problema non esiste.

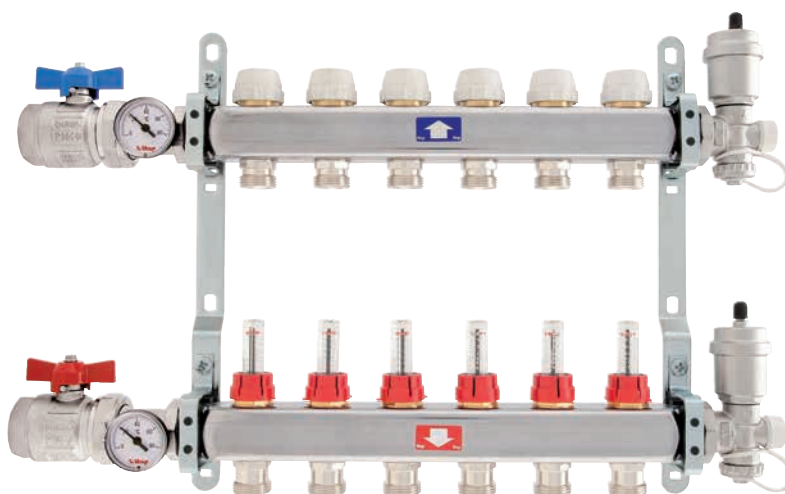
 **Protagonisti**

ITAP: COLLETTORI IN ACCIAIO INOX

L'acciaio inox, materiale utilizzato ed apprezzato per svariate applicazioni industriali e non, è oggi materiale base per la realizzazione di parti ed accessori dei sistemi di riscaldamento a pannelli radianti, **espressione dell'evoluzione dei sistemi termici ad elevato comfort. È un materiale resistente alla corrosione e ad alte o basse temperature, leggero, riciclabile al 100%, conforme ai più severi requisiti igienici e di elevata resa estetica.** Il collettore realizzato in acciaio inox garantisce un elevato comfort termico e consente di rispettare tutti i parametri di progetto e di bilanciare perfettamente ciascuna derivazione, in modo di evitare inutili sprechi. I collettori pre-montati di ITAP SpA sono utilizzati per la distribuzione del fluido termovettore all'interno di un impianto. Essi possono trovare utilizzo sia nei tradizionali impianti a radiatori, sia negli innovativi impianti radianti a pavimento che negli impianti di raffrescamento. I collettori, nella versione completa, sono dotati di valvole di regolazione della portata (flussimetri), di valvole di intercettazione predisposte per essere controllate da comandi elettrotermici e da gruppi di scarico e di sfogo aria. Come alternativa ai flussimetri è

possibile richiedere l'installazione di detentori di regolazione. Le barre con cui sono realizzati i collettori di mandata e ritorno, grazie alla loro sezione aumentata, consentono di raggiungere elevati valori di portata. I vantaggi descritti hanno consentito al collettore in acciaio inox di superare, a livello di performance, i collettori in ottone e quelli in polimero ed hanno contribuito al suo successo. La diffusione di questo prodotto sarà

un dato evidente nei prossimi anni, grazie al fatto che i nuovi sistemi idronici (riscaldamento e raffrescamento) vengono dimensionati con alti livelli di portata al fine di limitare il consumo energetico. Se si aggiunge la sempre più alta diffusione delle caldaie a condensazione e delle pompe di calore, è intuibile come il futuro prossimo sarà caratterizzato da sistemi ad elevata portata, ben supportati dal collettore in acciaio inox.



 **Monitor**

L'INDUSTRIA GREEN, RICERCA E SVILUPPO A IMPATTO ZERO

Andrea Porta

C'è una crescente domanda e un interesse sempre più forte in tema di sostenibilità ambientale, nel settore del packaging. Secondo dati ufficiali, in Europa i rifiuti da sole confezioni alimentari costituiscono il 65 per cento del totale dei rifiuti da imballaggio. Questi a loro volta rappresentano il 5 per cento circa dei rifiuti complessivi. In pratica, centinaia di milioni di tonnellate di materiali. L'industria alimentare si trova in particolare ad affrontare la sfida tecnologica di ridurre i materiali da imballo senza compromettere la qualità e la fruibilità dei pro-

dotti. Inoltre una nuova esigenza avvertita dai consumatori, e che si sta diffondendo grazie al progressivo sviluppo della raccolta differenziata, è la possibilità di compattare facilmente gli imballi e di gestirne meglio lo smaltimento: i cittadini devono infatti poter distinguere chiaramente i contenitori di carta da quelli di plastica, alluminio e vetro. Si tratta di ragioni etiche, ma anche pratiche: ridurre il peso degli imballaggi vuol dire diminuire il numero dei viaggi verso i punti di raccolta.

TRA TECNOLOGIA E IMPEGNO AMBIENTALE

Al di fuori della sola industria alimentare la

sostenibilità del packaging è comunque un tema di forte tendenza, con pressioni anche da parte dei legislatori. Inoltre è evidente come la sostenibilità nel settore del packaging sia cambiata nel corso del tempo: negli anni Ottanta e Novanta era una questione riferita principalmente alla supply chain, oggi invece il consumatore è molto più consapevole di poter limitare il proprio impatto ambientale e di quanto la scelta del packaging giochi un ruolo chiave. I produttori hanno risposto prontamente attraverso scelte di prodotti il cui packaging risponde a queste esigenze: hanno riconosciuto cioè che queste scelte sono corrette nei confronti dell'ambiente. Ma non si tratta di mode temporanee: secondo gli esperti del settore queste tendenze sembrano permanere. Anzi, il trend diventerà particolarmente importante generando una spinta verso un packaging sempre più efficiente e sostenibile. Per venire incontro a questa tendenza e continuare a creare valore per i consumatori, l'industria del packaging ha però bisogno di innovazione continua nel design: servono tecnologie progettuali che uniscano funzionalità e impegno a limitare l'impatto sull'ambiente. Del resto l'imballaggio primario e secondario è un componente vitale nella moderna industria dei beni di consumo.

DAL LEGNO LA SOLUZIONE A ECOSOSTENIBILITÀ E CONTENIMENTO DEI COSTI

Salubrità, ecosostenibilità, antisismicità, economicità. I vantaggi di una casa in legno sono tanti, e poco per volta il grande pubblico sta conoscendo questo nuovo modo di edificare secondo natura. «Le case in legno rispondono a tutte le richieste del cliente e alle necessità in termini di qualità abitativa tanto quanto gli edifici tradizionali», ci spiega Bruno Dalle Pezze di Rubner Haus, leader nella fornitura e realizzazione chiavi in mano di edifici in legno. I vantaggi sono numerosi. Prima di tutto quello economico: il costo dell'edificio concluso è prevedibile sin dall'inizio, senza sorprese, perché nulla è lasciato al caso. E poi parliamo di materiali che per definizione sono ecologici: si tratta di strutture in legno lamellare, pareti in legno, isolamenti a cappotto per assicurare la massima efficienza energetica con tutta la traspirabilità necessaria e senza gli additivi chimici presenti nel cemento.



IL VANTAGGIO IN ZONE SISMICHE

Resistenti fino a oltre l'ottavo grado Richter, le case Rubner sono antisismiche. «Ormai l'ostacolo culturale da parte del pubblico si sta superando», chiarisce Dalle Pezze. In altre parole la percezione non è più quella di edifici inusuali, temporanei e meno solidi di una casa tradizionale: «Gli utenti ne hanno compreso il vantaggio in contesti sismici: grazie alle loro strutture dissipano le forze sismiche con efficacia». E non a caso sempre più spesso le case in legno stanno comparando nelle zone colpite dai terremoti: proprio recentemente Rubner ha realizzato ex novo un asilo a Norcia (Perugia). «In 24 giorni è stata conclusa una struttura di 8 metri per 23, 750 metri cubi per 184 metri quadrati di superficie, con tetto a due falde, cappotto e struttura lamellare interamente in legno». I tempi sono rapidi per definizione perché le procedure di edificazione sono standardizzate e

il cantiere organizzato: «Inoltre garantiamo un servizio dalla A alla Z: oltre a fornire il materiale, Rubner funge infatti anche da general contractor, si occupa con proprio personale delle diverse lavorazioni e coordina le eventuali imprese esterne».

PERSONALIZZAZIONE ED ECONOMICITÀ

Questo non significa progetti identici uno all'altro: «Abbiamo modelli standard a catalogo, ma siamo sempre aperti a personalizzazioni: il 99 per cento delle nostre case sono pezzi unici, realizzati in base alle esigenze del cliente e alle richieste di architetti e ingegneri». Questo è permesso da un'organizzazione interna che coordina ogni fase di lavorazione, dal taglio dell'albero alla posa finale: cinquant'anni di esperienza hanno infatti permesso a questa realtà di accumulare un know how ormai davvero invidiabile.

Rubner Haus SpA
Zona Artigianale 4 - 39030 Chienes
Tel. 0474563333
haus@rubner.com

 **Protagonisti**

L'INNOVAZIONE ARRIVA IN TAVOLA CON SMILESYS

L'EVENTO: Si è conclusa il 23 novembre l'edizione 2016 del **Bando CONAI per la Prevenzione**, che ha visto premiate le aziende più virtuose per la sostenibilità ambientale negli imballaggi. Smilesys S.p.A. si è aggiudicata il premio speciale per gli imballaggi in plastica grazie allo speciale film brevettato studiato per lo stracchino Venchiaredo che, grazie ad un'apposita etichetta autoadesiva, garantisce una perfetta richiusura della confezione, mantenendo così il prodotto fresco anche dopo l'apertura.

IL PRODOTTO: Questo innovativo film, già vincitore degli Oscar dell'imballaggio 2015 quale packaging "educativo" contro lo spreco alimentare, è stato considerato encomiabile anche nell'ottica dell'ottimizzazione delle materie prime e dei processi industriali. La perfetta richiusura ha infatti reso possibile l'eliminazione dell'ulteriore involucro in carta politenata che si trova nelle comuni confezioni di stracchino, riducendo così i passaggi dei processi di confezionamento nonché il volume finale del pack.



L'AZIENDA E L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE:

“Si può sempre crescere e migliorare, e la chiave della crescita è fare ricerca e innovazione a favore dell'ambiente e dell'uomo”, dichiara **Ernesto Zanarella**, C.E.O. dell'azienda ed inventore del sistema.

“Noi siamo un'azienda giovane, nasciamo nel 2013 con il preciso intento di proporre di nuove soluzioni di packaging volte a migliorare e semplificare la vita del consumatore, sempre con un occhio di riguardo nei

confronti dell'ambiente portando nel contempo e un valore aggiunto ai nostri clienti e ai loro prodotti. Le nostre soluzioni consentono di ridurre lo spreco alimentare, lo spreco di materie prime, le emissioni nei processi industriali e per trasporti e logistica, e il nostro team è costantemente al lavoro per fare sempre un passo in più”.

IN NUMERI: Impegno che ha portato l'azienda ad una crescita esponenziale, ad oggi supporta infatti la produzione di oltre 150 milioni di confezioni l'anno di cui il 95% destinato all'esportazione in Europa e Stati Uniti, ove collabora con alcune tra le maggiori aziende sul mercato alimentare. Un risultato veramente notevole, che porta orgoglio alle imprese italiane nel mondo e un grosso beneficio al nostro pianeta. Grazie alle soluzioni proposte da Smilesys, solo nel 2016 è stato possibile risparmiare oltre 60.000kg di plastica e 100.000kg di CO2.... per non parlare di tutto il cibo che è stato possibile portare in tavola anziché buttare una volta aperto!

PACK+, LA SOSTENIBILITÀ A TUTTO TONDO

Quindici anni di storia, una lunga strada percorsa all'insegna della sostenibilità. **Pack+** nasce come cartotecnica ma presto evolve in qualcosa di diverso, sotto il profilo imprenditoriale e tecnologico.

A novembre del 2001, ad un anno dalla fondazione, Stefano Pettenon assume la carica di amministratore unico che tutt'ora conserva: è allora che le cose cambiano. «Con il tempo ho dato un'identità precisa all'azienda», afferma. Lo ha fatto imprimendo una forte specializzazione nella realizzazione di astucci pieghevoli e di display box per il settore erboristico, cosmetico e parafarmaceutico. Già allora la spinta verso la sostenibilità di materiali e processi si fa sentire tanto che nel 2004 **Pack+** raggiunge il traguardo delle certificazioni ambientale ISO 14001 e gestionale ISO 9001.

MATERIALI E SISTEMI RESPONSABILI E SOSTENIBILI

Sul versante dei materiali l'attenzione va alle materie prime: «Siamo certificati FSC® e PEFC™ per la provenienza dei cartoncini». Il settore erboristico e cosmetico richiede ai propri fornitori una grande attenzione alla sostenibilità: «Per questo noi usiamo come protezione su stampa in prevalenza vernici all'acqua», sottolinea Pettenon. Così il premio **SetteGreen Award 2016** è stato un traguardo meritato: «L'abbiamo ritirato lo scorso 23 ottobre alla Triennale di Milano», conferma l'amministratore unico. Ma non è tutto qui: anche la stessa sede, a Castello di Godego (Treviso) della dimensione di 5000 metri quadrati coperti, è attenta all'ambiente. «Speciali canalizzazioni convogliano il calore in uscita dalle macchine: in questo

modo risparmiamo sul riscaldamento e non sprechiamo energia». E poi lo smaltimento dei rifiuti: tutto è tracciabile e ridotto al minimo. Infine, sono state installate nuove macchine di prestampa che non richiedono l'uso di materiali infiammabili da smaltire una volta usati.

CONTENIMENTO DEGLI SPRECHI

Certo questa attenzione all'ambiente, caso abbastanza raro nel panorama del packaging italiano, dipende da una mentalità imprenditoriale aperta all'innovazione: «L'età media in azienda è di 42 anni e la voglia di aggiornarsi è forte». Del resto questo è un settore che necessita di costante ricerca e sviluppo: «Si può trovare sempre il modo per contenere gli sprechi, con vantaggi per il portafoglio e per l'ambiente». Basta volerlo.





Innovation Technology And People



REGOLAZIONE TERMOSTATICA

COMFORT TERMICO, RISPARMIO ENERGETICO



Risparmio
annuale
fino al 20%



www.itap.it - info@itap.it

VALVOLE - RISCALDAMENTO - RACCORDI